



Comune di Carmagnola
Provincia di Torino

**L. 32/1982 - REGOLAMENTO DI FRUIZIONE E
DISCIPLINA DELLE AREE INDIVIDUATE PER L'ATTIVITA'
FUORISTRADA NON AGONISTICA CON MEZZI
MOTORIZZATI**

APPROVATO CON DELIB C.C. N. 127 DEL 29/11/2011

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Art. 2 Sedi e finalità di utilizzo

Art. 3 Regolamenti di utilizzo specifici

Art. 4 Modalità di utilizzo ed attività ammesse

Art. 5 Diritto di accesso e concessione in uso

art. 1

Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo delle aree del territorio del Comune di Carmagnola individuate dall'Amministrazione da destinare all'attività fuoristrada non agonistica svolta con mezzi motorizzati, ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 32/1982.

art. 2

Sedi e finalità di utilizzo

2.1 Le aree per attività fuoristrada non agonistica con mezzi motorizzati oggetto del presente Regolamento, sia di proprietà pubblica che privata, sono quelle aventi carattere permanente, collocate in un'area ristretta interamente destinata all'attività fuoristrada e compatibili con la destinazione urbanistica comunale dell'area stessa.

Le finalità perseguite nell'individuazione di tali percorsi - effettuata con apposito atto del Comune - sono di tipo sportivo non competitivo, ricreativo e turistico.

2.2 Le aree suddette, oltre che per l'attività oggetto del presente Regolamento, possono essere destinate ad ospitare servizi sportivi diversificati (ciclismo di strada, mountain bike, attività equestri, podismo etc) e attività legate al tempo libero, con l'intento di favorire:

- lo sviluppo e lo stimolo della cultura dello sport
- l'aggregazione e la socializzazione
- la crescita culturale e civile in particolare della fascia giovanile della popolazione
- la prevenzione al cosiddetto "disagio giovanile" con attività di supporto a prevalente tipologia sociale ricreativa e del tempo libero
- la propensione all'utilizzo da parte dell'Associazionismo locale

art. 3

Regolamenti di utilizzo specifici

Ogni singolo impianto dedicato all'attività fuoristrada non agonistica con mezzi motorizzati dovrà disporre di specifico Regolamento atto a delineare l'attività e le modalità di fruizione dello stesso. La redazione di tale documento normativo potrà essere effettuata dall'Assessorato allo Sport - nel caso di impianti di proprietà comunale gestiti direttamente dall'Ente - oppure da Associazioni Sportive (o Federazioni Sportive, Enti di promozione Sportiva, Imprese anche individuali) nel caso le stesse siano titolari di una convenzione col Comune finalizzata alla gestione. In questa ultima ipotesi e nel caso di impianti privati, il Regolamento specifico di utilizzo dell'impianto dovrà venire trasmesso al Comune che provvederà nel primo caso ad approvarlo e nel secondo a prenderne atto, indicando contestualmente le eventuali modifiche da apportare agli articoli non conformi alla normativa vigente.

Il Titolare o l'eventuale Gestore della struttura risultano comunque responsabili civilmente e penalmente per tutti gli aspetti inerenti la sicurezza e l'incolumità dei frequentatori.

art. 4

Modalità di utilizzo ed attività ammesse

4.1 **ORARIO E PERIODO DI UTILIZZO:** l'orario e il periodo di utilizzo verranno determinati dagli appositi Regolamenti relativi ad ogni singolo impianto di cui all'articolo precedente, in relazione alle specificità della struttura ed alle problematiche relative all'impatto acustico ed alla eventuale interferenza con le componenti faunistiche.

Per la definizione dell'orario e del periodo di utilizzo sarà necessario conformarsi ai seguenti criteri generali:

- inizio dell'attività non prima delle ore 8.30
- pausa dell'attività tra le ore 12.30 e le ore 14.30
- conclusione dell'attività entro le ore 21
- divieto di pratica durante le ore notturne
- indicazione degli eventuali giorni di chiusura dell'impianto
- individuazione del periodo stagionale di apertura e chiusura, con eventuale differenziazione dell'orario di accesso nei diversi periodi

Per eventuali modifiche agli orari di cui sopra, sarà necessaria specifica deroga da parte del Comune.

4.2 **TIPOLOGIE DI MEZZI AMMESSI ALLA STRUTTURA:** gli specifici Regolamenti dovranno chiaramente riportare la tipologia di mezzi ammessi all'utilizzo della struttura e le prescrizioni necessarie ad evitare interferenze tra gli stessi.

4.3 **NORME DI COMPORTAMENTO:** all'interno dei Regolamenti specifici relativi ad ogni singola struttura, dovranno essere riportate le norme di comportamento da osservare da parte dei praticanti, in particolare nel momento del transito dei mezzi: abbigliamento consigliato/obbligatorio, operazioni da effettuare prima dell'inizio dell'attività, eventuale giro di ricognizione, verso di percorrenza del circuito, comportamento in caso di guasto meccanico etc.

Oltre a tali prescrizioni "tecniche", dovranno essere riportate anche le norme di comportamento relative all'utilizzo delle aree di pratica e degli ambiti annessi (eventuali spogliatoi, locali a disposizione etc), delle attrezzature e dei servizi accessori, per tutti i quali sarà necessario attenersi alle regole della correttezza e del rispetto per la loro buona conservazione. Si sottolinea come le realtà associative, Istituzionali, Scolastiche etc siano responsabili del comportamento dei loro iscritti, studenti o di qualunque persona essi introducano negli impianti, anche in relazione ad eventuali danneggiamenti o atti di vandalismo.

4.4 **UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE:** in assenza di altre indicazioni, gli utenti hanno la facoltà di utilizzare tutte le attrezzature fisse e mobili presenti all'interno dell'impianto.

Le attrezzature posizionate o installate provvisoriamente nell'impianto non devono arrecare alcun tipo di danneggiamento alla struttura sportiva e devono essere sgombrate al termine della pratica. Eventuali incidenti/infortuni ad utenti, causati dall'utilizzo dell'attrezzatura sopra detta, sono addebitabili a chi le ha posizionate.

Nel caso di impianti comunali, l'installazione di attrezzature fisse di qualunque tipo, necessarie alla pratica di specifiche attività, dovrà essere richiesta all'Ufficio Sport e da esso autorizzata, previo regolare nulla osta, qualora necessario, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale per la verifica

degli aspetti di sicurezza ed antinfortunistici. Medesima istanza dovrà essere avanzata dal Concessionario nel caso di strutture comunali date in gestione. Nel caso di impianti privati, l'installazione di attrezzature fisse di qualunque tipo è soggetta a permesso di costruire, mentre non sono soggette ad autorizzazione le modifiche dei tracciati effettuati con movimenti di terra.

- 4.5 **RESPONSABILITA' E VIGILANZA:** il Comune di Carmagnola, con proprio personale, vigila sull'osservanza del presente regolamento con ampio potere ispettivo, esercitato con l'accesso in qualsiasi momento agli impianti per assicurarsi che l'uso degli stessi avvenga nell'osservanza delle prescrizioni imposte dalle norme del Regolamento.

Nel caso di impianti comunali con gestione esternalizzata, qualora si dovessero verificare situazioni, anche lievi, di pericolo per l'ordine pubblico, ovvero tentativi di furto o scasso, atti di vandalismo o di disturbo all'attività, il titolare della Convenzione ha l'obbligo di immediata segnalazione alle forze preposte alla tutela dell'ordine pubblico. Tale obbligo si estende anche nel caso di presenza di estranei all'interno dell'impianto.

art. 5

Diritto di accesso e concessione in uso

- 5.1 **SOGGETTI:** agli impianti comunali per attività fuoristrada non agonistica con mezzi motorizzati possono accedere tutti i cittadini, in forma associata/aggregata o singolarmente, secondo le modalità stabilite dagli specifici Regolamenti di ogni singolo impianto e subordinatamente al rilascio di una autorizzazione da parte del Comune.

Nel caso di gestione esternalizzata, tale autorizzazione può essere a carico del Gestore stesso in base a quanto stabilito nel Capitolato di gestione, fatto salvo il diritto di tutti alla pratica dell'attività.

Nel caso di gestione privata, l'autorizzazione è a carico del Titolare, secondo le modalità stabilite dallo specifico Regolamento di impianto.

- 5.2 **DURATA E MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEGLI IMPIANTI COMUNALI:** le concessioni in uso degli impianti comunali possono essere di durata annuale, coincidente di norma con la stagione sportiva, o temporanee, ovvero limitate a periodi di tempo più ristretti comprendenti anche le singole giornate/ore di utilizzo.

Le specificazioni sotto indicate mantengono efficacia sia nel caso la struttura sportiva sia gestita direttamente dal Comune sia nell'eventualità che la gestione della stessa sia affidata ad un Gestore:

- 5.2.a **concessione in uso annuale e modalità di assegnazione:** coloro che intendono ottenere l'uso di un impianto comunale per attività fuoristrada con mezzi motorizzati in misura continuativa per allenamenti, corsi o altre attività, devono presentare richiesta scritta all'Ufficio Sport del Comune o all'eventuale Titolare della Gestione. L'istanza deve contenere l'indicazione dell'impianto richiesto, dei giorni e delle ore preferenziali di utilizzo, la data di inizio e di termine dell'attività.

Sulle base delle istanze pervenute, la struttura comunale competente per lo sport, sentito l'eventuale Gestore, esegue l'istruttoria e redige un prospetto annuale di utilizzo dei vari spazi, tenendo conto dei sottoelencati elementi:

1. tipologia del richiedente, (con ordine di priorità per attività promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale o da essa

patrocinate, per attività senza fini di lucro svolte da Associazioni Sportive affiliate a Federazioni Sportive, Enti di Promozione Sportiva o Discipline Sportive Associate riconosciute dal C.O.N.I. e per l'attività effettuate dagli Istituti scolastici).

2. anzianità di anni nell'uso degli spazi della struttura sportiva
3. coinvolgimento dell'utenza, in termini quantitativi, con particolare attenzione all'ultimo anno di attività ed al numero dei tesserati della fascia giovanile
4. radicamento sul territorio in cui è ubicata la struttura sportiva
5. effettuazione di attività in favore delle fasce deboli della popolazione
6. rilevanza dell'attività agonistica eventualmente svolta
7. preparazione degli Istruttori/Allenatori, desumibile dal numero di appartenenti allo staff tecnico in possesso di qualifiche sportive
8. professionalità della struttura dirigenziale/organizzativa
9. rapporti di collaborazione col Comune

Precedenza nell'assegnazione degli spazi verrà offerta alle Associazioni locali e, tra esse, a quelle richiedenti la Concessione d'uso di durata annuale.

Le scuole di Carmagnola potranno usufruire gratuitamente degli impianti comunali, che saranno pertanto a loro disposizione nei giorni ed orari convenuti in base agli accordi tra autorità scolastiche ed Amministrazione Comunale/Gestore della struttura.

- 5.2.b **concessione in uso temporaneo e modalità di assegnazione:** le concessioni in uso temporaneo sono rilasciate in base agli spazi rimasti disponibili a seguito del rilascio delle concessioni annuali.

Le concessioni in uso temporaneo non soggiacciono alla procedura di assegnazione precedente: l'unico criterio utilizzato è quello temporale di presentazione dell'istanza.

- 5.3 **TARIFFE:** la disciplina generale del sistema tariffario relativo alla concessione in uso degli impianti comunali per attività fuoristrada con mezzi motorizzati ricade sotto la competenza della Giunta Comunale, che determina le relative tariffe in base alla tipologia della struttura, all'uso orario/giornaliero o, se ritenuto opportuno, forfetariamente con riferimento ad un monte ore predeterminato; inoltre, al ricorrere di particolari motivazioni di interesse pubblico o sociale, la Giunta Comunale con proprio atto può decidere l'esenzione dal pagamento della tariffa. L'Amministrazione può riservarsi altresì la facoltà di richiedere ai titolari delle Concessioni in uso il versamento di un deposito cauzionale a garanzia di eventuali danni. Rimane a carico degli utilizzatori il riordino e ripristino dell'impianto al termine dell'attività, la pulizia della struttura e delle relative pertinenze etc.

- 5.4 **SOSPENSIONE DELLE CONCESSIONI IN USO:** il Comune può sospendere temporaneamente le concessioni d'uso degli impianti comunali nel caso in cui ciò si renda necessario per lo svolgimento di particolari manifestazioni (organizzate da Comune stesso o da esso patrocinate) o per ragioni tecniche inerenti la manutenzione, con semplice comunicazione agli utilizzatori con anticipo di almeno 15 giorni, ove le circostanze lo consentano. La sospensione è prevista inoltre quando, per condizioni climatiche particolarmente avverse o per causa di forza maggiore venga compromessa l'agibilità delle strutture. Ulteriori motivi di sospensione possono essere causati da rilevanti motivi di pubblico interesse, per gravi

motivi di ordine pubblico o di ordine sanitario, per accertata responsabilità degli utilizzatori per danni alle strutture, sia che essi siano intenzionali che derivanti da negligenza.

In caso di sospensione, nessun rimborso sarà dovuto agli utilizzatori, che d'altra parte non dovranno corrispondere alcuna tariffa per il periodo di mancato utilizzo dell'impianto.